



LA RES PUBLICA ROMANA E LA REPUBBLICA ATTUALE

un confronto

Di Alice, Anqi, Djenaba, Emanuele e Giulia L.

Introduzione

Res Publica

Dal 509 a.C. al 27 a.C.

Con la fine della monarchia inizia il periodo repubblicano. La repubblica romana era basata su:

- Collegialità: almeno due persone che ricoprivano le cariche di governo
- Annualità: le magistrature erano elette annualmente.

Questi due principi servono per evitare la concentrazione di tutti i poteri nelle mani di un solo uomo



Repubblica attuale

Dal 1946

- Territorio in cui vivono i cittadini dello Stato
- Popolazione, insieme di persone che condividono lingua, tradizioni e cultura. Gli elementi comuni prevalgono su quelli distintivi
- La sovranità corrisponde all'autorità che governa ciascuno Stato. La separazione dei tre poteri è garanzia di democrazia

ORGANI DI GOVERNO

Res Publica

Magistrature

- Maggiori
 - Consoli: erano a capo dello stato, avevano l'imperium e la potestas, cioè potevano convocare i comizi e il Senato. Inoltre, i due consoli avevano il diritto di veto (potevano non essere d'accordo con la decisione dell'altro).
 - Censori: facevano il censimento della popolazione per calcolare il reddito di ogni cittadino, quante tasse quest'ultimo doveva pagare e il suo ruolo nell'esercito. Il censimento si faceva ogni 5 anni.
 - Pretori: detenevano l'imperium ed erano addetti in particolare nell'amministrazione della giustizia.
- Minori
 - Edili: amministravano e gestivano le strade, gli edifici e i mercati.
 - Questori: provvedevano all'amministrazione finanziaria (custodivano i tesori dello stato).

Senato: il senato era il consiglio degli anziani, inizialmente formato da 100 membri, ma successivamente i membri aumentarono fino a 300. Il senato controllava la politica estera, gestiva le finanze, dichiarava guerra e stipulava trattati di pace.

Comizi

- Centuriati: eleggevano i magistrati maggiori (o superiori). Il voto non era personale ma in base alla propria centuria. I patrizi avevano da soli la maggioranza assoluta (98 centurie su 193).
- Tributi: eleggevano i magistrati minori in base alla propria tribù (originariamente 3 ma diventate col tempo 35).
- Curiati: comizi risalenti alla monarchia, convocati molto raramente e con potere formale.

Repubblica attuale

- Il Governo è un organo costituzionale complesso, composto da altri organi dotati di autonomia e di specifiche funzioni, ma che ne rappresentano gli elementi essenziali ed indispensabili.
- Il Presidente della Repubblica nomina il Presidente del Consiglio e i Ministri da lui proposti.
- Il Consiglio dei Ministri costituisce un organo collegiale a sé stante.
- I Ministri sono responsabili, individualmente, degli atti dei loro ministeri e, collegialmente, di quelli deliberati dal Consiglio dei Ministri.
- L'organizzazione del Governo può anche presentarsi più articolata di quella definita dalla Costituzione. Tale struttura può essere integrata dal Vicepresidente del Consiglio, da Ministri senza portafoglio (così chiamati perché non hanno la responsabilità di un ministero) e da Sottosegretari di Stato.

I TRE POTERI A CONFRONTO

Potere esecutivo

Res Publica

Il potere esecutivo era in mano a:

- Due consoli
- il dittatore, che era eletto in caso di invasioni da parte di altri popoli previa autorizzazione del Senato. La maggior parte dei magistrati rimanevano in carica normalmente un solo anno, oppure nel caso dei Censori per cinque anni.



Repubblica attuale

- Capo del governo + 20-23 ministri
- Il governo approva disegni di legge da sottoporre al Parlamento
- Può adottare decreti-legge che entrano subito in vigore, ma poi devono essere approvate dal Parlamento entro 60 giorni.

Potere legislativo

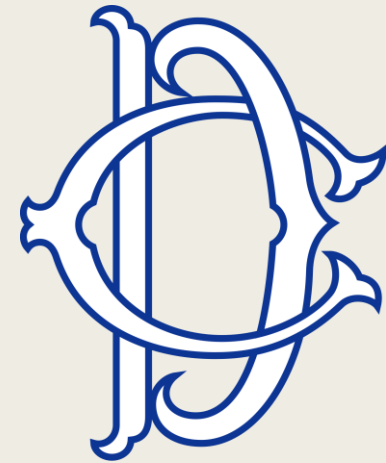
Res Publica

Questo potere di fare le leggi era in mano a:

- consoli: presentano proposte di legge
- comizi centuriati: approvano le leggi
- comizi tributi: approvano le leggi
- Senato: emanano senatoconsulti

Nei comizi il popolo si riuniva, o diviso per centurie (comizi centuriati), oppure per tribù (comizi tributi). Essi inoltre nominavano i magistrati.; mentre i consoli detenevano la potestas: il potere di convocare comizi e discutere le proprie proposte.

=democrazia diretta in cui il popolo vota direttamente.



Repubblica attuale

Ad oggi è in mano al Parlamento, diviso in camera dei Deputati e camera dei Senatori. I membri che compongono quest'organo vengono eletti dal popolo (tranne i senatori a vita) ed essi possono proporre una legge che viene analizzata, discussa, votata in una camera e, se approvata, viene passata all'altra camera che svolgerà lo stesso compito.

=democrazia indiretta in cui il popolo vota i suoi rappresentanti.

Potere giudiziario

Res Publica

- Il potere giudiziario apparteneva ai pretori (magistrati maggiori), che presidiavano i processi (stabilivano se un cittadino aveva trasgredito le leggi.)



Repubblica attuale

- Il potere giudiziario oggi appartiene alla magistratura. L'organo della magistratura si chiama Consiglio Maggiore della Magistratura (CSM), è formato da 33 membri più il Presidente della Repubblica ed è indipendente dal governo e dal parlamento.

Imperium

Res Publica

Questo potere di stampo militare prevede il comando dell'esercito e il condurlo in guerra. L'imperium è in mano a:

- consoli
- pretori



Repubblica attuale

Il Ministero della difesa si occupa delle forze armate italiane e dell'amministrazione civile della difesa. Il Consiglio supremo di difesa, presieduto dal Presidente della Repubblica, esamina i problemi legati alla difesa dello stato e coordina tutte le attività che la riguardano.

Organizzazione lavoro

Ci siamo incontrati su Meet il 13 Aprile dalle 17 alle 18 e ci siamo divisi i vari argomenti da approfondire.

Ognuno di noi ha svolto il proprio compito per poi rincontrarci il 21 Aprile dalle 16.30 alle 19.30 per assemblare le nostre ricerche insieme.

Djenaba e Anqui si sono occupate dell'introduzione sulla res publica e la Repubblica attuale. Giulia ed Emanuele dei principali organi di governo. Inoltre Giulia ha lavorato sul potere esecutivo ed Emanuele su quello giudiziario. Alice si è occupata del potere legislativo e dell'imperium.